COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

25 Febbraio

LA SICILIA

COMISO

Cane in stato di denutrizione dal sequestro alla denuncia

ALESSIA CATAUDELLA



COMISO. Un cane in evidente stato di denutrizione e incuria è stato sequestrato dalle guardie zoofile di Stop animal crimes Italia in una contrada del territorio, dopo una segnalazione dei cittadini. L'animale *(nella foto)* era affidato a un uomo che lo custodiva per conto di una persona straniera. All'arrivo delle guardie, coordinate da Maurizio Di Salvatore, la situazione è apparsa subito critica, tanto da rendere necessario il sequestro. Durante l'intervento, l'uomo avrebbe mostrato un atteggiamento aggressivo, complicando le operazioni. Il cane è stato subito affidato a un veterinario, che ha confermato grave malnutrizione e stress emotivo, e messo in sicurezza per garantire cure e protezione.

Il soggetto responsabile è stato denunciato per maltrattamento animale ai sensi dell'articolo 544 del codice penale, che prevede fino a 2 anni di reclusione e 30.000 euro di multa. Il sequestro è stato convalidato dalla Procura di Ragusa, che ha delegato i carabinieri per gli atti d'indagine.

Le guardie zoofile ricordano come, nonostante le leggi a tutela degli animali siano numerose, spesso vengano ignorate. «L'appello – sottolineano – è rivolto alle polizie locali, alle Asl veterinarie e a tutte le forze dell'ordine affinché vigilino davvero sulla tutela animale. Non siamo più disposti a tollerare omissioni o inadempienze», concludono spiegando la propria posizione.

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2026/02/24/una-nuova-filiale-bancaria-a-comiso-apre-bcc-dei-castelli-e-degli-iblei/

https://ragusa.lasicilia.it/news/sport/3019659/il-giovane-comisano-mattia-ceccato-sul-tetto-del-basket-nazionale.html

https://www.nuovosud.it/articoli/305751-economia-ragusa/comiso-bcc-dei-castelli-inaugura-nuova-filiale-corso-ho-chi-min

SCOGLITTI

Floriddia: «Kamarina, crolla tutto. Intervenite»



Una foto dall'alto che mette in rilievo la gravità della situazione

VITTORIA. Torna alta l'attenzione sulle condizioni dell'area archeologica di Kamarina, al centro di una nuova presa di posizione del Movimento per l'Autonomia. A intervenire è il vicecommissario provinciale Mpa, Giancarlo Floriddia, che denuncia il progressivo deterioramento del sito.

«Kamarina... crolla tutto. Chiediamo un intervento urgente per salvare il nostro territorio», afferma Floriddia, parlando apertamente di una situazione che definisce grave. «Nonostante i ripetuti inviti e solleciti, ad oggi registriamo solo un silenzio imbarazzante da parte delle istituzioni responsabili. Ma qualcuno vuole farsi carico di questa emergenza?». Il vicecommissario ricorda come il movimento abbia già segnalato più volte le criticità senza ottenere risposte concrete. «Saremo anche ripetitivi, ma per quanto ci risulta la questione non è stata nemmeno affrontata. Cosa aspettate, che crolli tutto?», incalza, ribadendo la necessità di un intervento immediato e strutturale. Secondo il Mpa, il rischio riguarda anche la salvaguardia ambientale

A. C.

«Ripartiamo dall'unità del centrodestra»

GLI SCENARI. Il segretario provinciale di Forza Italia Cugnata indica quali sono le strade da percorrere verso l'obiettivo
Intanto a Modica il consigliere Roccasalvo si dimette dalle commissioni e sferza: «Perché l'opposizione non fa lo stesso?»

LAURA CURELLA

Dopo il rinvio tecnico di sabato scorso, venerdì prossimo è in programma la nuova ed attesa riunione del centrodestra. Lo conferma il segretario provinciale di Forza Italia, Giancarlo Cugnata. Forza Italia Ragusa si presenta compatta. Archiviato il "caso Mauro", gli azzurri dicono di lavorare per l'unità della coalizione, considerata la mossa vincente in vista degli ormai prossimi appuntamenti elettorali. Un messaggio lanciato a chi è meno compatto nella coalizione, come Fratelli d'Italia, e che arriva dopo lo strappo plateale a Ispica .

«Stiamo portando avanti un ottimo lavoro - dichiara Giancarlo Cugnata - Il nostro percorso è come un treno in corsa: i sindaci civici stanno sposando il progetto, in linea con il mandato ricevuto dall'onorevole Nino Minardo». «Due sabati fa si è riunito l'intero partito a livello provinciale - ha proseguito il segretario ibleo - amministratori, consiglieri e coordinatori hanno partecipato compatti. È emersa una posizione unanime: puntare con decisione alla ricomposizione del centrodestra e mantenerlo unito. Il fil rouge deve essere forte e chiaro».

L'obiettivo, affatto semplice, è superare tutte le divisioni. «Il prossimo anno si voterà in sette Comuni - ha ribadito Cugnata - la volontà è quella di lavorare fin da subito per presentarci uniti. Le divisioni hanno generato la crisi, non certo il nostro operato». Si parte da Ispica. «Come sta il sindaco Innocenzo Leontini? Si è rifatto il look per la prossima campagna elettorale», ironizza Cugnata stemperando un po' i toni dopo l'incidente occorso al primo cittadino qualche giorno fa e il conseguente intervento al naso. Leontini ha inciampato su un gradino all'ingresso della temporanea sede che ospita il civico consesso, arrivando a terra senza protezione con le mani. Sul caso, quello politico ovviamente, che ha scompaginato le carte in consiglio comunale a Ragusa, Cugnata è stato chiaro. «Le strade con Gaetano Mauro sono ormai divise? Non c'è dubbio. Da parte mia sono stati fatti tutti i tentativi di mediazione prima di arrivare allo strappo. Andare oltre ora non avrebbe più senso».

Nel frattempo, a Modica, il consigliere comunale Corrado Roccasalvo, esponente di Forza Italia, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla commissione consiliare di appartenenza con un gesto volutamente provocatorio, ma coerente con quanto sostenuto dal gruppo di opposizione a palazzo San Domenico a partire da Ivana Castello. In una nota inviata ieri, Roccasalvo ha spiegato: «In aula, l'opposizione ha avanzato gravi e ripetute insinuazioni secondo cui le commissioni consiliari sarebbero illegittime. Di fronte a parole così nette, ho ritenuto doveroso compiere un gesto conseguente, dimettendomi, per verificare se alle accuse sarebbero seguiti comportamenti altrettanto coerenti». Il gesto è stato immediatamente seguito anche dal consigliere Giorgio Civello e dalla consigliera Rita Cascino, entrambi del gruppo Voce Libera.

A seguito delle dimissioni da consigliere comunale di Michelangelo Aurnia, avvenute nelle settimane scorse, la commissione Bilancio si ritrova oggi composta da un numero esiguo di componenti, solamente quattro. Roccasalvo prosegue: «La domanda che oggi rivolgiamo con chiarezza all'opposizione è semplice: perché, dopo aver dichiarato pubblicamente che le commissioni sarebbero illegittime, non hanno tratto le conseguenze dimettendosi? Perché non hanno dato seguito alle loro stesse parole?».

Secondo l'esponente azzurro, quanto accaduto rappresenta l'ennesima dimostrazione di una politica fatta più di proclami che di scelte concrete. «Ancora una volta assistiamo a dichiarazioni forti in aula che restano prive di conseguenze. Noi abbiamo dimostrato che alle parole possono e devono seguire i fatti. Altri, invece, continuano a fermarsi agli annunci, senza assumersi fino in fondo la responsabilità delle proprie affermazioni». Forza Italia ribadisce così la necessità di riportare il confronto politico su un piano di serietà, coerenza e rispetto delle istituzioni, nell'interesse esclusivo della città.

«Il Paese sia unito o non crescerà il Ponte è un'opera fondamentale»

INFRASTRUTTURE. Fumarola (Cisl): «Basta approcci ideologici, ci condannano all'irrilevanza»

ALFONSO ABAGNALE

ROMA. Arriva un nuovo endorsement della Cisl al Ponte sullo Stretto ed anche un appello a superare divisioni, contrapposizioni e, quindi, a lavorare insieme per non diventare irrilevanti.

«Il Paese o cresce unito o declinerà diviso. Serve uno sguardo strategico, non un approccio ideologico, altrimenti saremo destinati a una lenta planata verso l'irrilevanza», afferma la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, nel suo intervento al convegno della Fit-Cisl e della Filca-Cisl "Muoviamo il Paese e costruiamo il futuro: le sinergie vincenti", incentrato sulle infrastrutture. «Dobbiamo spendere le risorse in modo appropriato: servono opere che abbiano un senso e una ragione di esistere», aggiunge la leader Cisl, avvertendo che «un'Italia isolata o collegata a macchia di leopardo resta fragile» mentre «un'Italia che si connette diventa protagonista del proprio futuro e dello scenario euromediterraneo».

Dallo stesso palco il segretario generale della Filca-Cisl, Ottavio De Luca, attacca «la presa di posizione ideologica di chi dice sempre no: dalla Tav al Ponte sullo Stretto, per citare opere che scatenano sempre dibattiti e polemiche che non portano progresso e sviluppo». Per De Luca, sul tema delle infrastrutture serve «una visione più ampia, un approccio europeo», capace di «dare concretezza all'idea meravigliosa di una strada europea che collega la Finlandia alla Sicilia». Si tratta di «un asse viario di oltre 5mila km, un misto di autostrade, strade e percorsi marittimi», sottolinea il leader della Federazione italiana lavoratori costruzioni e affini della Cisl.

L'altro padrone di casa, il segretario generale della Fit-Cisl, Salvatore Pellecchia, richiama il ruolo del "Pnrr" e dei corridoi "Ten-T" nell'avere fatto tornare centrale il tema delle infrastrutture. «È il momento di superare le contrapposizioni ideologiche e adottare un approccio basato sui fabbisogni reali, sui flussi di mobilità e sugli impatti economici e sociali», scandisce. «Le reti "Ten-T" rappresentano un'opportunità decisiva per il Mezzogiorno, ma l'inclusione nei corridoi europei non può restare sulla carta», avverte il leader della Fit-Cisl, facendo presente che, mentre «un'infrastruttura isolata genera sprechi, una infrastruttura inserita in una rete coerente genera sviluppo, occupazione stabile e coesione territoriale».

E dal convegno la Cisl rilancia ancora una volta la richiesta all'Ue di una «golden rule rafforzata» per gli investimenti infrastrutturali. Ossia, «una regola che scorpori dal calcolo del deficit la spesa per reti materiali e logistiche», spiega Fumarola. «Non è spesa improduttiva, ma moltiplicatore di crescita e integrazione che oggi viene frenato con ricadute sul Pil», sottolinea la leader della Cisl, chiudendo il convegno.

E, parlando a Reggio Calabria, l'ex segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, oggi sottosegretario al Sud, ha rilanciato il sostegno al Ponte: «Sul ponte sullo Stretto di Messina il governo conferma la validità e la giustezza di realizzare una grande opera di ingegneria molto forte. È un'opera che aiuta a togliere dall'isolamento milioni di cittadini siciliani, che aiuta il Sud a collegarsi meglio con il resto del Paese e a connettersi con l'Europa». «Il governo - ha aggiunto - è impegnato a rispondere ai rilievi della Corte dei conti, ma confermiamo la volontà politica di andare nella direzione di costruire il Ponte sullo Stretto, che è condizione anche per sostenere la ripartenza dell'economia, della struttura produttiva, dell'occupazione nelle aree del Sud».

Galvagno, la Regione parte civile Via libera ai presidenti degli Ersu

LA GIUNTA. Il governo Schifani si costituisce anche nel processo contro l'ex prefetto Piritore

ANTONIO GIORDANO

La costituzione di parte civile in due processi, tra cui quello che riguarda il presidente dell'Ars, e una serie di nomine che riguardano gli enti regionali per il diritto allo studio e due uffici strategici come gli affari extraregionali e l'autorità di bacino: sono le decisioni prese nella giunta regionale che si è riunita ieri a Palazzo d'Orleans.

Nella riunione, come detto, gli assessori e il governatore hanno stabilito la costituzione di parte civile della Regione nel processo che riguarda Gaetano Galvagno. Il presidente dell'Assemblea regionale siciliana è accusato di corruzione, falso, peculato e truffa in una vicenda che riguarda l'uso dei fondi regionali destinati all'organizzazione di eventi e l'uso improprio dell'auto blu.

Una seconda costituzione di parte civile è legata invece alla vicenda dell'omicidio del presidente della Regione Piersanti Mattarella, avvenuto il 6 di gennaio del 1980. In questo caso, sotto processo per depistaggio è l'ex prefetto Filippo Piritore, agli arresti domiciliari nel dicembre scorso. Piritore è accusato di avere inquinato le indagini sul delitto Mattarella fin dal 1980, quando era funzionario della squadra mobile di Palermo. Piritore secondo l'accusa avrebbe manipolato un guanto di pelle marrone ritrovato nell'auto usata dai killer, e che sparì nel corso delle indagini.

Un'altra parte della riunione di giunta di ieri è stata dedicata alle nomine di diversi dipartimenti ed enti strategici. Carmelo Frittitta, dirigente generale del dipartimento regionale dell'Energia, su proposta del presidente della Regione Renato Schifani, riceve l'incarico di segretario generale ad interim dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia. Frittitta ricoprirà temporaneamente il posto in attesa che si definiscano le procedure per trovare il sostituto di Leonardo Santoro che andrà in pensione dal primo di marzo.

Inoltre, Margherita Rizza è stata prorogata nell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli Affari extraregionali.

Nominati poi, su proposta dell'assessore regionale all'Istruzione Mimmo Turano, i presidenti degli Enti regionali per il diritto allo studio di Palermo, Catania, Messina. A presiedere l'Ersu di Palermo, in quota Forza Italia, è stato chiamato Giuseppe Giordano. L'Ersu di Catania sarà presieduto da Salvatore Santamaria, gradito alla Lega, mentre quello di Messina avrà come presidente Alberto De Luca, vicino a Fratelli d'Italia. Su queste nomine dovrà esprimere un parere la commissione Affari istituzionali dell'Ars.

IL DIBATTITO POLITICO FRA ORDINE PUBBLICO E CAMPAGNA ELETTORALE

Decreto Sicurezza via libera allo scudo e al fermo preventivo

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. Si chiamerà «annotazione preliminare» l'atto con cui il pm procederà nell'indagine su un reato commesso «in presenza di una causa di giustificazione», ma in caso di incidente probatorio scatterà l'iscrizione nel registro degli indagati. È il cosiddetto "scudo" contenuto nel decreto Sicurezza che, a venti giorni dal varo in Consiglio dei ministri, è stato bollinato dalla Ragioneria generale dello Stato e firmato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e poi pubblicato in Gazzetta ufficiale ed entrerà in vigore da oggi. Qualche modifica, rispetto alle bozze pre-Cdm, riguarda l'altra norma fortemente contestata dalle opposizioni, il fermo preventivo per evitare che presunti violenti partecipino a manifestazioni di piazza: scatterà solo «in presenza di un attuale pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica».

Per quanto riguarda lo "scudo", il decreto prevede che entro 60 giorni il ministro della Giustizia adegui il codice di procedura penale introducendo il modello per le annotazioni preliminari. L'annotazione (che dovrebbe durare fino a massimo 150 giorni) garantisce pari diritti e garanzie di chi è iscritto nel registro degli indagati. Nel caso di iscrizione tra gli indagati in un secondo momento, i termini per le indagini preliminari decorrono dal momento dell'annotazione. Tra le misure contro le violenze di piazza, il fermo preventivo consiste nell'accompagnare e trattenere i sospetti, fino a 12 ore, negli uffici di pubblica sicurezza per accertamenti, con immediata comunicazione al pm che ordina il rilascio se non ricorrono le condizioni di pericolo.

Per le forze di polizia si prevedono due concorsi straordinari, nel 2026 per 1.800 posti ispettori superiori della Polizia di Stato e nel 2027 per 2.400. Si autorizza la spesa di 7,6 milioni per il 2027, 4,8 milioni per il 2035, e per gli straordinari degli agenti 4,8 milioni all'anno dal 2028 al 2034 e a decorrere dal 2036. Gli interventi di sicurezza urbana sono coperti per 20 milioni con la riduzione del Fondo per la riforma della polizia locale, 25 milioni con somme del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di mafia, estorsione e usura e 3 milioni dal programma "Fondi di riserva e speciali". Le lesioni a capotreni e controllori a bordo, così come a docenti, presidi e arbitri vengono equiparate a quelle contro pubblici ufficiali. È confermata la stretta sulle armi da taglio, inclusi il divieto di vendita ai minori e le sanzioni amministrative per i genitori dei minori che lo violano. Il testo bollinato non prevede l'obbligo di registrazione delle vendite.